

# Distretto del Calatino

giovedì 19 aprile 2018

## Connettere le persone e i territori

**NINO ARENA**

La Sicilia e soprattutto le sue aree interne non hanno mai smesso di soffrire.

Una sofferenza condivisa con il resto del Sud e tanto radicata da meritare un impegno straordinario. Sostenere la spesa e puntare sugli investimenti pubblici, purché producano reddito e ricchezza. Realizzare finalmente una politica industriale che tenga in considerazione anche quei territori, come il nostro, in cui la carenza di capitali costituisce un limite storico allo sviluppo. La Cgil di recente ha proposto, sull'esempio dell'Iri, anche la creazione di una nuova Agenzia per lo sviluppo industriale. A prescindere dalla praticabilità di quest'ultima, per iniziare si potrebbero connettere territori e persone con infrastrutture materiali e immateriali, prendersi cura del territorio e di chi lo abita evitando la desertificazione dei servizi e delle opportunità e quindi lo spopolamento.

E la Regione deve concorrere a questo processo, pena l'estinzione della sua ragione sociale.

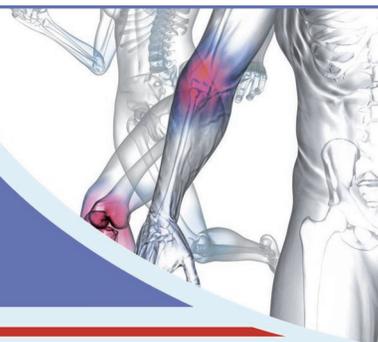


CONVENZIONATO  
ASL - INAIL

**Aliotta**  
centro ortopedico  
*L'impegno per l'eccellenza*

Il Centro Ortopedico Aliotta è un'officina ortopedica convenzionata Asl e Inail che offre attrezzature e macchinari ortopedici all'avanguardia, con un vasto assortimento di sistemi posturali e articoli per la riabilitazione.

Il centro si occupa della costruzione di protesi su misura, tutori, busti per scoliosi, corsetti, plantari e calzature, e molto altro, disponendo anche di ausili per la deambulazione e per la respirazione assistita.



### I NOSTRI SERVIZI:

Sanitaria • Ortopedia ed Elettromedicali • Esame Baropodometrico computerizzato • Calzature e plantari su misura • Protesi ortopediche • Corsetti per scoliosi • Busti ortopedici  
Tutori ortopedici • Ausili e carrozzelle per disabili • Ausili per la respirazione attiva • Poltrone per disabili • Visite e consegne a domicilio • Servizio podologico • Noleggio Ausili

**GELA:**  
Via Palazzi, 132  
0933 823586 -  
0933 9368

**CALTAGIRONE:**  
Viale Europa, 101  
0933 1904820

**VITTORIA:**  
Via Cavalieri di  
Vittorio Veneto,  
109  
0932 1910566

**NISCEMI:**  
Via Samperi, 315  
0933 1961597

**MALTA**  
triq Il Mimosa PTA 1041  
Tel: +35621242355

**CALTANISSETTA:**  
Prossima Apertura

## Caltagirone

**R**estituire centralità a Caltagirone e al suo territorio, declinando in maniera nuova concetti chiave come centro, margine, rigenerazione territoriale, recupero del valore e delle potenzialità dei luoghi e attingendo pure, senza nostalgia, ma con l'intento di coglierne gli aspetti positivi, al passato e alla memoria di esso. E' la "ratio" del progetto dell'Associazione Architetti del Calatino e dell'Amministrazione comunale, che ha preso l'avvio con un partecipato convegno al municipio.

Il progetto, denominato "Il Centro dei Margini. Caltagirone come luogo di ricerca e sperimentazione", ideato dalla stessa associazione, coinvolgerà – come spiegato durante l'incontro – la diverse forze che operano nel territorio con la firma di un protocollo e la costituzione di un Gruppo di studio e analisi.

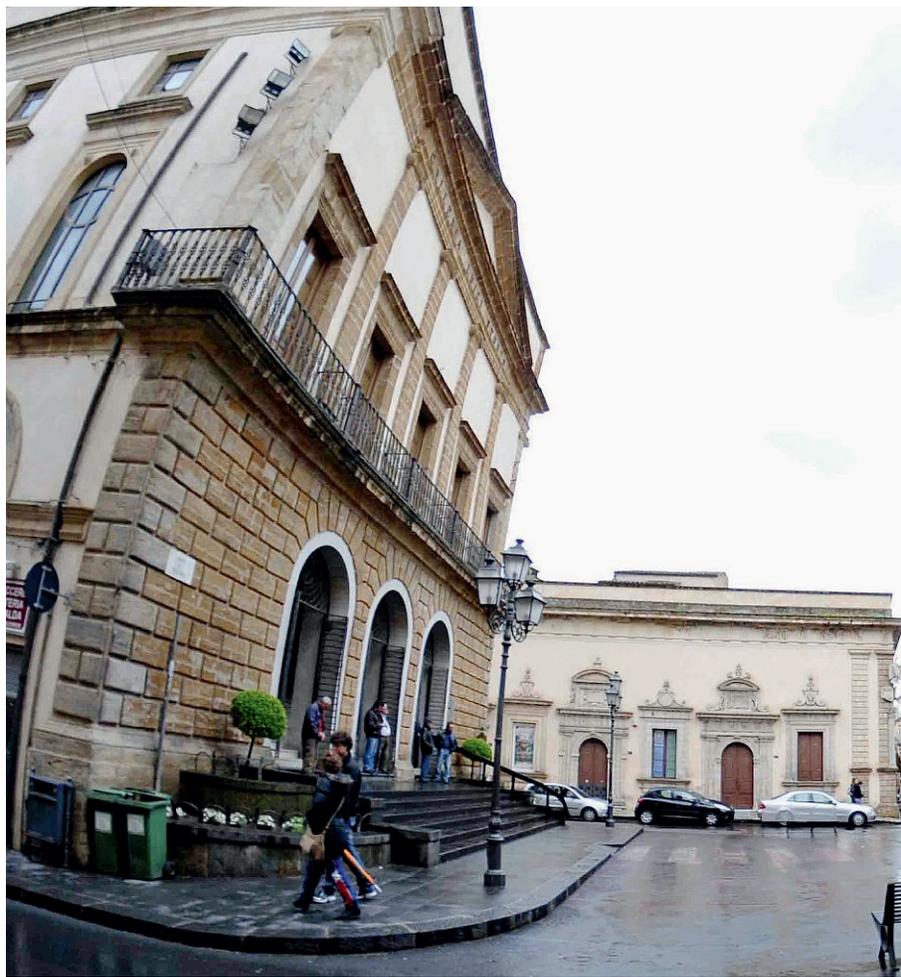
«Il tema vero – sostiene il professore ordinario di Tecnica e Pianificazione urbanistica dell'Università di Catania, Fausto Carmelo Nigrelli – è che cosa immagina di essere, nel futuro, questa città. L'abbandono delle aree interne come questa non è un destino ineluttabile, ma serve un Piano strategico di nuova generazione e condiviso, attraverso il quale Caltagirone, riconoscendo priorità ai temi della qualità della vita, dell'ambiente, della salute e altri ancora, punti a diventare non il cortile, ma il giardino dell'Area metropolitana di Catania. Caltagirone ha le carte in regola per farcela, ma può riuscirci non da sola, ma ponendosi come nodo di una o più reti, per esempio quella delle città d'arte».

«Il progetto – sottolinea il presidente dell'Associazione Architetti del Calatino, Luigi Belvedere - vuole definire un'idea aggiornata di centralità diffusa, ovvero la necessità di rivedere i concetti di centro e di margine a favore di una condizione di integrazione e di elasticità che sposta di volta in volta il centro e i margini, sicché ciò che è centro può diventare margine e viceversa, in un'evoluzione positiva dell'idea di città contemporanea. Servirà a stimolare riflessioni e proposte, spronando a indagare sulle condizioni e potenzialità del territorio e individuando le direttrici da assumere come motore di sviluppo economico, attivatore e propulsore di un'ampia rigenerazione territoriale, volta a recuperare il valore e le potenzialità dei luoghi».

Secondo gli architetti "esso, in continuità e in proiezione futura con la stimolante e intensa attività prodotta negli anni '80, potrebbe fissare per Caltagirone obiettivi di importanza

L'Università fornirà un sistema di progetti per attirare nel territorio interessi, relazioni e nuovi investimenti

L'Associazione Architetti del Calatino e l'Amministrazione comunale hanno lanciato il progetto-convegno, denominato "Il Centro dei Margini. Caltagirone come luogo di ricerca e sperimentazione"



# La "centralità diffusa" contro la disgregazione



notevole per il suo futuro di riqualificazione. L'importantissimo apporto dell'Università fornirà un sistema di progetti capaci di generare un complessivo piano unitario, fondamentale per trasformare il territorio in polarità attrattiva di interessi, relazioni e investimenti. Il confronto delle nostre capacità e professionalità con la visione di professionisti esterni (docenti universitari, esperti, studiosi e studenti) ci permetterà di generare un bagaglio di proposte, consigli e progetti

che indicheranno la direzione da prendere». Tanti gli interventi: di Alessandro Amaro (presidente dell'Ordine degli architetti di Catania), Veronica Leone (presidente della fondazione dell'Ordine degli architetti di Catania), don Salvatore De Pasquale (econo- mo della Diocesi) e Massimo Alparone (presidente del Consiglio comunale). I lavori, moderati dal giornalista Mariano Messineo, sono stati introdotti dall'architetto Belvedere. Su "Strategie e progetti del passato"

hanno relazionato l'archeologo Domenico Amoroso e gli architetti Vincenzo Merlo, Marco Scebba, Ernesto Alberghina e Melania Salpietro. Su "Città e aree interne: dalla visione al laboratorio" ha relazionato il prof. Nigrelli. Sono poi intervenuti Sergio Gruttadauria (assessore comunale all'Urbanistica e vicesindaco), Sergio Domenico (presidente della commissione consiliare Urbanistica), Giacomo De Caro (presidente dell'Istituto di Sociologia "Luigi Sturzo"), Ignazio Al-



## SAN CONO

### Palazzo Trigona come un sopravvissuto ma ora si accolla l'invito della Pro loco

**Q**uel pezzo di Palazzo Trigona che si innalza tra via Vittorio Emanuele e Piazza Spirito Santo a San Cono è ormai l'ultima ala rimasta intatta di quella che fu la magnifica magione dei fondatori del paese, che nel 1785 ottennero la "licentia populandi" dal viceré Domenico Caracciolo.

Mentre la parte principale, col piano nobile, ha avuto molti passaggi di proprietari, i quali hanno modificato il caseggiato, il cui ormai triste scampolo di costruzione si materializza come un sopravvissuto a quello che a Leonardo Sciascia, venendo a San Cono nel 1962, sembrò un cantiere dove «si pensasse a costruire case in un paese in cui la vita sembrava cedere». Non è ancora però ceduta questa parte e per anni la Pro Loco si è battuta affinché si contattassero gli ultimi proprietari, i La Bruna di Piazza Armerina, per acquisirlo al patrimonio comunale e adibire le sue stanze come museo etnografico o comunque luogo fruibile delle tradizioni agricole e culturali del paese. Come è noto infatti questo Comune, da alcuni decenni è la Capitale della ficodindicoltura italiana, si fregia di una "Medaglia d'oro" al valor militare (fronte Russo 1941) a Rosario Randazzo, vanta il passaggio dei fratelli Taviani (che vi girarono un spezzone di "Un uomo da bruciare" con Gian Maria Volontè), ha avuto l'onore di aprire il capitolo V del "Gattopardo" di Tomasi di Lampedusa (che vi fece nascere padre Pirrone), ha intrigato Bufalino e Conso, è stato più volte citato dal grande archeologo Paolo Orsi (nel 1905 avviò gli scavi del Monte Bubbonia), ha avuto la visita (come prima accennato) di Leonardo Sciascia, vi nacque il personaggio principale de "L'ultimo arrivato" (premio Campiello 2015) di Marco Balzano, ha avuto descritta la particolarissima festa del Patrono da parte di Giacomo Etna (scrittore e già direttore del Popolo di Sicilia e dell'Arena di Verona) e in ultimo il compianto Vittorio Consoli de La Sicilia nel 1953 venne a San Cono per redigere un servizio. Amato dagli artisti, forse perché ammalati dalle sue caratteristiche palazzeschie e pure dal nome, non sembra tuttavia che tutte le amministrazioni abbiano avuto uguale sensibilità.



berghina (coordinatore Snai), Salvo Ingrassia (direttore del centro studi "Edoardo Grasso" - Lions Sicilia), Alessandra Foti (presidente del Gal Kallat), Francesco Iudica (presidente dell'associazione "Genius Loci") e Francesco Sagone (presidente dell'associazione "Zenobia"). Conclusioni affidate al sindaco Gino Ioppolo: «Caltagirone - osserva - deve raccogliere la sfida, difficile ma non impossibile, e

meritarsi le attenzioni degli altri per la sua capacità di autoamministrarsi e proporsi, rifuggendo però dall'auto-referenzialità, e anche in questo senso si colgono fermenti e segnali positivi. La nostra città, che in pochi mesi avrà un Piano strategico che precederà il nuovo Prg, deve guardare alle altre realtà mostrando compattezza e unità d'intenti. Solo così potrà "contare" di più e meglio».

**PASQUALE ALMIRANTE**

Opel

## CROSSLAND X

Più spazio in meno centimetri.



Ad aprile da

**13.950 €**

**CROSSLAND X**. Il nuovo crossover di Opel.

- Fino a 520 litri di bagagliaio in soli 421 cm
- Telecamera posteriore a 180°
- Multimedia con Apple Carplay™ e Android Auto™

**Porte Aperte Sabato e Domenica.**



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

**Alessi & Messina S.r.l.**

Caltagirone tel. 0933.22306 - [www.alessicaltagirone.it](http://www.alessicaltagirone.it)

Crossland X Advance 1.2 81 CV da 13.950 €, IPT escl., con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 30/4/18 per vetture in stock. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc., registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,6 a 5,4. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 93 a 123.

## Ricerca e cura

# Tecnologia e “saperi” al servizio dei pazienti

Centro Ortopedico Sant'Andrea a Palagonia, Caltagirone, Ramacca

### LA “MISSIONE”

La missione del gruppo è chiara: migliorare le condizioni di vita e i livelli di autonomia personale di coloro che si affidano al Centro Ortopedico Sant'Andrea, attraverso la realizzazione di esami creati ad hoc, interventi a “misura” dei bisogni e percorsi individuali di crescita. La struttura operativa è convenzionata con gli enti pubblici di Asl e Inail

**A**zienda leader nel settore della tecnologia ortopedica, il Centro Ortopedico Sant'Andrea, con le sue sedi di Palagonia, Caltagirone e Ramacca, costituisce una delle più solide realtà siciliane del comparto tecnico-assistenziale, offrendo soluzioni, innovazioni e managerialità.

La missione del gruppo è chiara: migliorare le condizioni di vita e i livelli di autonomia personale di coloro che si affidano al Centro Ortopedico Sant'Andrea, attraverso la realizzazione di esami creati ad hoc, interventi a “misura” dei bisogni e percorsi individuali di crescita. La struttura operativa è convenzionata con gli enti pubblici di Asl e Inail.

Il personale tecnico è altamente specializzato: segue gli assistiti dalla fase di progettazione con l'acquisizione di misure e modelli, fino alla consegna del dispositivo ortopedico, operando con competenza e cortesia, dalle fasi iniziali del contatto al monitoraggio periodico. Alla base del successo si pone anche il continuo aggiornamento degli operatori, che intercettano



Vasta tipologia di plantari rigorosamente su misura e realizzazione di busti correttivi su misura per scoliosi, lordosi e cifosi

le ultime soluzioni ortopediche e le novità tecnologiche presenti sul mercato.

Il Centro Ortopedico Sant'Andrea ha recentemente sostenuto il gruppo della pesistica paralimpica “Asd Primo” di Militello in Val di Catania, che ha conquistato, alla kermesse tricolore di Olgiate Comasco, la coppa Italia femminile con diversi titoli individuali (medaglie d'oro, d'argento e di bronzo).

Il Centro Ortopedico Sant'Andrea è in grado di fornire servizi e le soluzioni migliori per la mobilità e la cura delle patologie inerenti l'ambito ortopedico. Diversi sono i

**Alla base del successo si pone anche il continuo aggiornamento degli operatori, che intercettano le ultime soluzioni ortopediche e le novità tecnologiche presenti sul mercato**

servizi offerti dalla struttura che abbracciano le varie problematiche.

Per la prevenzione e la cura del piede si propone alla clientela un'attenta e gratuita valutazione baropodometrica presso la struttura con la successiva realizzazione di una vasta tipologia di plantari rigorosamente su misura. Il Centro, si è specializzato nel corso degli anni, sulle problematiche legate alla colonna vertebrale, i nostri tecnici in sinergia con i medici specializzati si occupano della realizzazione di busti correttivi su misura per Scoliosi, Lordosi e Cifosi.

SCONTI  
30% - 50%



**CENTRO ORTOPEDICO  
SANT'ANDREA**

Impegno per l'eccellenza



**“Il Vero Potere è il Servizio”  
(Papa Francesco)**

PALAGONIA | C.da Tre Fauci, sn  
RAMACCA | Piazza Cavallotti  
CALTAGIRONE | Via Umberto, 2D

Tel. 095 7956449 - [www.centroortopedicosantandrea.it](http://www.centroortopedicosantandrea.it)



## Caltagirone

# La residenza "Athena" un angolo di paradiso

Qui gli anziani sono seguiti h24 con attenzione e affetto

### IMPRESSIONI POSITIVE

Visitandola, si rimane particolarmente colpiti dal suo ordine, dalla sua pulizia e soprattutto dalla sua eleganza

La sua ospiti la definiscono in tutta sincerità un angolo di paradiso. Un luogo in cui trascorrere i giorni accompagnati dalla giovialità, dalla cura e soprattutto dall'affetto del personale in servizio h 24.

La residenza per anziani "Athena", nata nel luglio dello scorso anno, ma operativa da qualche mese, si trova nella cosiddetta parte "nuova" di Caltagirone, a pochi metri dai viali Mario Milazzo e Autonomia. Si tratta di una struttura moderna dotata di ogni comfort. Più che in una residenza per anziani, sembra di essere in un albergo pluristellato, dove non manca proprio nulla.

Gli ospiti, infatti, ricevono assistenza medica, infermieristica, riabilitativa e di supporto h 24. Nel tempo libero, inoltre, possono svolgere anche attività ricreative e di socializzazione. L'anima di questa bella realtà è di certo colei che l'ha fondata, la giovane Stephanie Chimera, che non ancora maggiorenne si occupava già di volontariato per anziani, come lei stessa racconta: «Trascorrevo buona parte del mio tempo libero con gli ospiti nell'ex Ipab di Caltagirone. Con loro vivevamo momenti di svago, di animazione e di dialogo profondo». Per Stephanie,

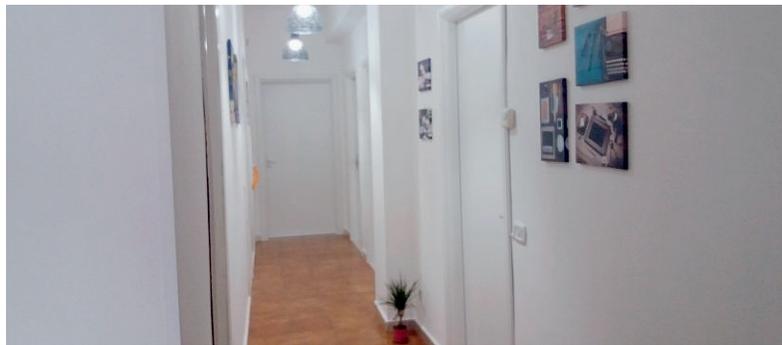


insomma, è una sorta di "vocazione", condivisa in questa importante "missione" con la sorella Adriana. «Ho deciso di aprire la residenza "Athena" – spiega – per l'amore che nutro verso gli anziani. Esso è scaturito dal fatto che per molti anni ho vissuto con la mia nonna materna. Ricordo quando gli anziani si ritrovavano a parlare davanti gli usci delle abitazioni o in inverno all'interno con gli scaldini in mano. Sono ancora affascinata da quelle atmosfere che si creavano tra una racconto e l'altro. Oggi il loro ruolo in famiglia e in società è cambiato».

«Da questa riflessione – prosegue Stephanie – è nata l'idea di aprire "A-

thena" (nome dedicato alla sorella Adriana) perché sempre più spesso gli anziani vengono "parcheeggiati" in strutture dove sono solo dei numeri. Noi invece abbiamo con loro un approccio filiale, caratterizzato da affetto, cura, conoscenza, ascolto e dialogo. Da loro attingiamo serenità, conoscenza, saggezza e coraggio per andare avanti». Poco prima di lasciare la residenza, un'ospite imbraccia spontaneamente una chitarra classica e ci saluta con una bella poesia in dialetto scritta di suo pugno in cui si parla, guarda caso, di amore e di felicità. Gli stessi che traspaiono anche dai suoi occhi.

L'anima di questa bella realtà è di certo colei che l'ha fondata, la giovane Stephanie Chimera, che non ancora maggiorenne si occupava già di volontariato per anziani



UN AMBIENTE ELEGANTE CHE METTE CIASCUNO A PROPRIO AGIO

# Athena

residenza per anziani

Assistenza Medica  
Assistenza Infermieristica  
Riabilitazione  
Assistenza Anziani H24  
Attività ricreative e di socializzazione

Via G. Mazzini, 27 (traversa Buffetti) - 95041 Caltagirone (CT)  
Tel. 0933 1944132 - Cell. 338 3367379 - Cell. 333 7031936  
athena.residenzaperanziani@gmail.com



## Mirabella Imbaccari

Lo stemma proposto recupera le insegne araldiche dei Paternò, fondatori di Mirabella

**D**a un po' di tempo a Mirabella ci si domanda quale sia lo stemma del Comune che identifica la storia di questo paese e il problema nasce dall'esistenza di uno stemma che fu elaborato da un istituto di araldica e riconosciuto con Dpr nel 1982.

L'Amministrazione comunale eletta lo scorso anno ha ripreso a usare nei documenti lo stemma che i mirabellesi non riconoscono come proprio, così Riccardo D'Angelo, responsabile di un'azienda informatica ed ex assessore alla fine degli anni Novanta, ha voluto far luce su questa vicenda. Lo scorso novembre viene creato il gruppo facebook "Identità mirabellese" che subito ottiene 1000 iscritti e inizia una ricerca fotografica sulla presenza dello stemma storico presente nei monumenti mirabellesi.

All'ingresso del palazzo Biscari e del municipio, sul serbatoio comunale, nell'aula consiliare della provincia di Catania, nella sala consiliare della Prefettura di Catania, nella chiesa madre, nelle divise dei vigili urbani si ritrova sempre lo stemma della famiglia Paternò che fondò il paese nel 1610. Antonella Privitera, ricercatrice a Palermo presso il Cnr-Ismn (Istituto per lo Studio dei Materiali nanostrutturati), ha effettuato una ricerca presso l'Archivio centrale di Stato a Palermo e Roma i cui risultati sono confluiti nel testo "Riflessioni sulla storia degli stemmi di Mirabella Imbaccari" e ha presentato la ricerca qualche giorno fa durante l'incontro pubblico organizzato dal presidente del Consiglio comunale Salvatore Branciforte. Mentre lo stemma ri-

costruito nel 1982 si richiama a un disegno del 1818 ispirato allo stemma dei Borboni che fu utilizzato per molti Comuni siciliani senza tener conto degli elementi distintivi della cultura del luogo, «il desiderio di identità della comunità mirabellese si esprime meglio nello scudo che, iconograficamente, richiama alla memoria i fondatori del paese - l'arma dei Paternò -storicamente consolidata nell'utilizzo degli smalti azzurro e bianco che richiamano i colori mariani».

Lo stemma di Mirabella ha uno sfondo azzurro con quattro pali di colore argento e banda traversante di colore argento da sinistra in alto verso destra in basso. Durante l'incontro è intervenuto Salvatore Cascino che ha ricordato i gravi danni provocati in passato al patrimonio storico del paese.

Pur non essendo stato riconosciuto lo stemma storico, nel 2013 fu realizzato da Cinzia Canì, su disegno di Silvana Di Dio, un gonfalone interamente ricamato a tomolo, una vera opera d'arte che ne

fa uno dei golfaloni preziosi d'Italia. È stato avviato l'iter per ottenere il riconoscimento dello stemma storico e per il sindaco Giovanni Ferro «finalmente noi mirabellesi stiamo dando un senso e una identità allo stemma del Comune ed alla cittadinanza. Spero che il presidente della Repubblica accoglia la nostra richiesta così da avere un simbolo non oggetto di una elaborazione grafica, ma rappresentativo delle nostre origini storiche».

ROSARIO SCOLLO



# Il ritorno al futuro passa dallo stemma

## Il presidente Mattarella deciderà sulla modifica richiesta

**Belvedere**  
di Giangrande Filippo

**Sala Banchetti, Battesimi, Comunioni, Cresime, Anniversari,  
Menù personalizzati a base di pesce**

**Ristorante Pizzeria**  
Specialità pesce - Forno a legna  
chiuso il lunedì (salvo prenotazione)

Via Rocco Chinnici 95040 - Mirabella Imbaccari (CT)

Tel 327 6525979 - 3296912540 - ristorantebelvederemirabella@gmail.com

## Mineo

# La voglia di tornare un paese normale

## Gestione e fatti "straordinari" in cinque anni da dimenticare

Mineo vuol tornare a essere un paese normale: in questi anni, suo malgrado, ha dovuto sperimentare la gestione "straordinaria" della cosa pubblica e una pressione mediatica e giudiziaria mai conosciuta prima

Il tepore di aprile e d'inizio maggio accompagnerà la stesura dei piani e delle strategie elettorali. La vigilia dell'estate farà comparire i volti dei candidati al Consiglio comunale e i programmi che si sfideranno dal palchetto dei comizi in piazza Buglio. Si contenderanno la guida della comunità per i prossimi cinque anni.

Alcuni nomi di candidati a sindaco si sanno già e con ogni probabilità nelle prossime ore qualcun altro uscirà fuori. Ancora prima di proiettare lo sguardo verso il futuro è forse un utile girar la testa all'indietro, esercizio per passare in rassegna gli eventi di questo quinquennio ormai agli sgoccioli.

Cinque anni fa fioccarono le novità. Prima donna sindaco eletto, tra i banchi del consesso civico più donne che uomini, tanto da rappresentare la maggioranza trasversale in tinta rosa. E di colore rosa fu la cartolina inviata a largo Chigi, a Roma, all'indirizzo del ministero delle Pari opportunità. Quindi l'estate e l'allegria della festa patronale, ma ancora prima di addobbare l'albero di Natale si aprì il pacco regalo con la prima frattura in seno all'Amministrazione comunale e la perdita della maggioranza consiliare di chi aveva vinto le elezioni.



Una veduta del paese (sopra) e del villaggio che ospita i richiedenti asilo (sotto) che tanto ha finito per pesare sui meccanismi della normale gestione del paese

Storia di accordi elettorali andati in frantumi prima che dessero i frutti sperati e nel prosieguo degli anni c'è stata l'azione delle Procure, legata soprattutto ai fatti sull'affidamento dei servizi al Cara di Mineo. Il Comune era capofila del Consorzio che gestiva il Centro accoglienza richiedenti asilo ed è stato sopraffatto togliendo il respiro tranquillo a ogni azione amministrativa.

Vita breve quella del Consiglio comunale. A metà mandato i consiglieri comunali mettono la parola fine fir-

mando otto dimissioni. Tanti ne bastarono per sciogliere il consesso civico e attendere dal presidente della Regione la nomina del commissario con i poteri del Consiglio comunale e la legislatura in modo zoppa si è presentata al traguardo.

Ora le nuove elezioni amministrative con l'auspicio che si pacifichi questa comunità trovando quella serenità utile a sostenere ogni sforzo per far ripartire un nuovo cammino. Il conto alla rovescia è già partito.

**GIUSEPPINO CENTAMORI**

**NOVITÀ 2018 > Fornitura di prodotti per piscine**



mineo  
0933-981551

callagirone  
0933-54073

piazza armerina  
0935-1865225

**F.lli cappadonna**

SRG

**FORNITURE ELETTRICHE E TERMIDRAULICHE  
CALDAIE E STUFE A PELLETTA**

**NOVITÀ**



## La palestra del benessere

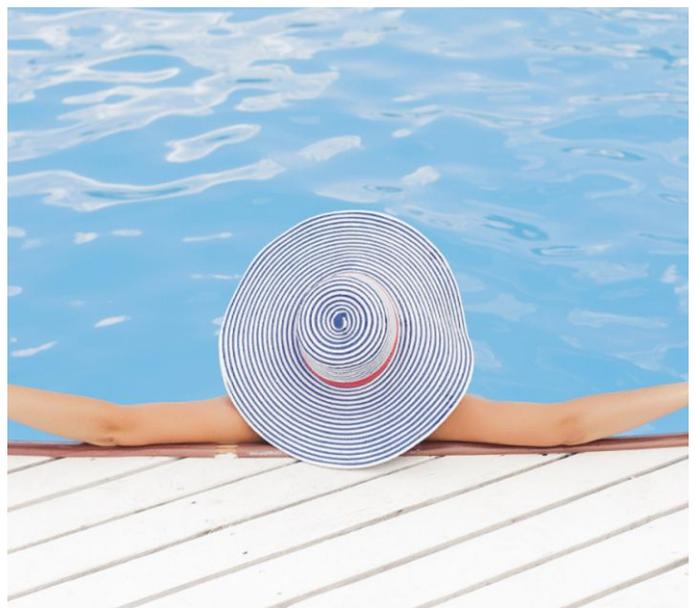
# L'accordo tra il corpo e la mente

## “Tia Maria” a Caltagirone

**A** Caltagirone c'è un luogo, dove mente e corpo possono allenarsi... rilassandosi. Immerso nel cuore del centro storico della città della ceramica, nella centralissima piazza Umberto, al civico 19, ha sede il centro olistico “Tia Maria”, vera e propria palestra del benessere della persona. Lo stare bene di un individuo è l'equilibrio che si raggiunge fra mente e corpo. Equilibrio che quando viene a mancare può creare malattie più o meno gravi. A tal proposito, la medicina olistica risolve questo genere di problematiche, i cosiddetti blocchi energetici e psicosomatici. Il blocco psicosomatico si manifesta come difficoltà di comunicazione-trasmissione di energia a livello funzionale, emotivo, e psichico. A ogni blocco emotivo o psichico corrisponde un blocco somatico che si manifesta con tensione-rilassamento della muscolatura. Il centro “Tia Maria”, si avvale di un'equipe di professionisti qualificati e attrezzature di ultima generazione che, mediante trattamenti specifici, aiuta a combattere o prevenire questi disturbi e anche altri, fra cui: ansia, attacchi di panico, formicolio a braccia e mani, dito a martello, reflusso gastroesofageo, depressione e cali di energia, dolore mestruazioni, nervo crurale, dolore ad anche e ginocchia, sblocco nervo trigemino, cistite, sudorazione eccessiva mani e piedi, alopecia, crampi, bruxismo, incubi frequenti, stanchezza cronica, allergie ai pollini e alimentari, sblocco neuroma di Morton, psoriasi, pubalgia, ciste di Baker.

Il metodo terapeutico, che applica la dotto-

A ogni blocco emotivo o psichico corrisponde un blocco somatico che si manifesta con tensione-rilassamento della muscolatura. Il centro “Tia Maria” combatte e previene questi e altri disturbi tra cui: ansia, attacchi di panico, formicolio a braccia e mani, dito a martello, reflusso gastro-esofageo, depressione e cali di energia, dolore mestruazioni, nervo crurale, dolore ad anche e ginocchia, sblocco nervo trigemino, cistite, sudorazione eccessiva, alopecia, crampi, bruxismo, incubi frequenti, stanchezza cronica, allergie ai pollini e alimentari, sblocco neuroma di Morton, psoriasi, pubalgia



ressa Concetta Cannata, unisce la medicina tradizionale cinese con le recenti scoperte di comunicazione intracellulare. «La mancanza di energia nel sistema biologico pregiudica il suo funzionamento e porta disturbi e malattie - spiega la dottoressa Cannata, specialista - ogni trauma sia esterno sia interno, può disturbare a lungo il funzionamento cellulare. Le zone colpite si fanno sentire attraverso disfunzioni oppure disturbi del movimento. Ogni cellula del nostro corpo ha il compito di produrre energia, a tale scopo, nella cellula devono essere bruciate sostanze nutritive. Un processo controllato dal Dna e Atp, che se disturbato influisce sulla produzione energetica».

Immerso nel cuore del centro storico della città della ceramica, nella centralissima piazza Umberto, al civico 19, ha sede il centro olistico “Tia Maria”, vera e propria palestra del benessere della persona



### Il sapere che cura

Nel centro storico di Caltagirone trovi la cura del benessere emozionale e fisico

### Il centro olistico TiaMaria

Un luogo dove prendersi cura di sé un'esperienza di assoluto benessere

### Il centro è specializzato in:

**Trattamenti psicosomatici:** ansia, depressione, attacchi di panico, ulcere gastriche, esofagite da reflusso, sudorazione eccessiva mani, dermatite atopiche, psoriasi, bruxismo, stanchezza cronica, allergie ai pollini.

**Trattamenti del dolore:** mal di testa cronici, cervicalgie, lombosciatalgie con infiammazione del nervo sciatico, mestruazioni dolorose, nervo crurale, dolore alle anche, sblocco nervo trigemino, sinusite, cistite, pubalgia, dolore alle ginocchia, crampi muscolari, sindrome del tunnel carpale, dito a scatto spina calcaneare.

**Trattamenti energetici.**

**Trattamenti in riflessologia plantare.**

QUANDO LA PROFESSIONALITÀ PREMIA

P.zza Umberto n.19, Caltagirone (CT) - Tel 09331960137  
mail.benesseretia@libero.it - www.benesseretiamaria.com

## Ramacca

**La Montagna.** L'area conserva i resti di un abitato siculo-greco in parte visitabile

# Si riparte da parco e museo

**A**gricoltura, enogastronomia e cultura. Un trinomio che a Ramacca, centro a forte vocazione agricola del Calatino, fra l'altro rinomato per le produzioni di carciofi, si propone a visitatori ed escursionisti, come meta ideale delle cosiddette gite fuori porta. L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle iniziative promosse sul fronte della valorizzazione dei beni storici e monumentali, punta decisamente sul rilancio del Museo civico e del Parco archeologico di località Montagna.

E proprio il Parco archeologico sarà oggetto di costante attenzione da parte della Regione. Lo ha reso noto il presidente della Regione, Nello Musumeci, nel corso di una recente visita istituzionale compiuta a Ramacca. Inaugurato a gennaio 2007, il parco nacque con lo scopo di delimitare e proteggere le aree di interesse archeologico della zona. Grazie alle visite guidate, che si avvalgono della competenza del vicedirettore del Parco, Laura Sapuppo, il visitatore accede in un'area naturalistica di grande bellezza. Area che conserva i resti di un antico abitato siculo-greco, di cui sono visitabili una necropoli di tombe a camera ipogeica e un pianoro con i resti di abitazioni di età arcaica (VI sec. a.C.). Poco più a ovest, nel sito di Torricella, è anche possibile visitare i resti di un villaggio preistorico (2200-1400 a.C.). Al



Il Comune punta decisamente sul rilancio del Museo civico e del Parco archeologico di località Montagna

Parco archeologico fa da "contorno" anche il l'omonimo Museo archeologico, ubicato nei locali di via Marconi. «Questo territorio - spiega il direttore del Museo civico di Ramacca, Laura Sapuppo - è già in grado di offrire ai visitatori una ricca e ventagliata offerta culturale. Basterebbe anche una miriade di attività di promozione, per portare, alla luce dei visitatori, i gioielli del nostro museo che, nato nel 1978, racco-

glie ed espone materiali che spaziano dalla Preistoria al Medioevo».

Due o tre ragioni in più per compiere quindi una gita fuori porta a Ramacca che, con i suoi 12 mila abitanti, si offre come meta ideale nei weekend. «Qui - dice il sindaco, Giuseppe Limoli - il connubio fra archeologia, paesaggio, enogastronomia e antiche tradizioni popolari è una realtà consolidata. C'è dunque una ragione in più, per

riscoprire, i sapori della terra, ammirandone, nel contempo, i paesaggi incontaminati di campi e distese di carciofeti». Ramacca è altresì nota sul fronte del turismo enogastronomico per i piatti tipici preparati a base di carciofo e per il pane. Sempre a base di carciofo è possibile degustare gelati, cannoli e perfino un liquore tipico locale denominato "ramacchino".

**GIANFRANCO POLIZZI**



GOZZA

**GLOBAL  
SERVICES  
MANAGEMENT** S.r.l.

**MANUTENZIONE - COSTRUZIONE - IMPIANTI - PISCINE  
RESINE E PAVIMENTI STAMPATI - SERVIZI E NOLEGGI**

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 18001



**CALTAGIRONE (CT) Via Principe Umberto, 87/B  
CELL. 3667060237 - 344 0579178 - TEL. 0933 31509**

**www.globalservicemanagementsrl.com**

**ufficio@globalservicemanagementsrl.com - enzo.gozza@gmail.com**

## Caltagirone

# La città supera l'esame di laurea

Università Telematica Pegaso discute le prime cento tesi

**L'EVENTO**  
Coinvolto circa un centinaio di studenti provenienti da ogni parte d'Italia, i quali grazie all'impegno profuso nell'arco della carriera universitaria hanno raggiunto l'importante traguardo

**S**i è svolta per la prima volta a Caltagirone, nelle giornate di lunedì 16 e martedì 17, presso il Palazzo Ceramico la cerimonia delle sedute di laurea dell'Università Telematica Pegaso.

L'evento ha coinvolto circa un centinaio di studenti provenienti da ogni parte d'Italia, i quali grazie all'impegno profuso nell'arco della carriera universitaria hanno raggiunto l'importante traguardo della laurea, relazionando in maniera brillante, ma sempre con un pizzico di emozione.

Sono state tante le tematiche affrontate dagli stessi, tematiche di grande attualità sui problemi connessi al livello nazionale ed internazionale, alle tematiche sociali del bullismo, della libertà di espressione nell'era di internet e della giustizia tributaria, tematiche che hanno destato l'interesse della commissione dimostrando l'efficacia del sistema d'insegnamento telematico.

La commissione presieduta dal prof. Raffaele Bonanni e dal prof. Calogero Di Carlo, responsabile nazionale delle sedi d'esame Pega-



Due momenti della seduta di laurea e (a sinistra) il presidente della commissione di laurea Raffaele Bonanni

so e dei vari docenti dell'università. Un plauso particolare va ai referenti della sede, nella persona della dott.ssa Jennifer Cannizzo e del prof. Emilio Ruggieri per l'organizzazione dell'evento, i quali hanno sottolineato l'impegno profuso i quali hanno sottolineato l'impegno profuso dal presidente dell'Università, Danilo Iervolino, che ha permesso alla città di Caltagirone di realizzare una struttura universitaria che concede pari opportunità in entrata e in uscita permettendo a tutti, giovani, adulti, lavoratori e diversamente abili di raggiungere un traguardo importante quale il conseguimento di un titolo accademico.

DIVENTA CHI VUOI ESSERE

**UNIPEGASO**

**VOLA ALTO**

SEDE CALTAGIRONE - Palazzo Ceramico Sicilia, Via Abate Meli, 3 - Caltagirone  
389.3165861 - infosedecaltagirone@unipegaso.it



## Licodia Eubea

La città del "lupo" è uno dei 4 comuni calatini scelti dalla commissione della manifestazione internazionale

**A** Licodia Eubea fervono i preparativi per accogliere al meglio la prima delle tre tappe siciliane del Giro d'Italia di ciclismo, che avrà luogo il prossimo 8 maggio.

La città del "lupo" è uno dei 4 comuni calatini scelti dalla commissione della manifestazione internazionale, che sarà interessata dal transito dei ciclisti. Numerose le iniziative in cantiere, che l'Amministrazione comunale sta mettendo in campo per il grande evento sportivo. «Saremo pronti per quella data - esordisce il sindaco, Giovanni Verga - stiamo studiando diverse iniziative volte a coinvolgere tutta la comunità, a cominciare dai bambini con magliette e cappellini celebrativi. Sarà un momento storico e come tale dovrà essere ricordato».

I riflettori saranno accesi, quindi, anche su Licodia Eubea, e avranno un impatto mediatico e quindi anche pubblicitario non indifferente. Un treno troppo importante che il sindaco Verga non vuole assolutamente perdere. «E' un'occasione pubblicitaria unica, - aggiunge il primo cittadino - per questo motivo fisseremo sul pianoro del castello "Santapau" anche una bandiera raffigurante un grappolo d'uva, il nostro prodotto gastronomico d'eccellenza che vogliamo promuovere anche nel corso di questa importante rassegna sportiva».

La tappa ciclistica è un lungo percorso che partirà da Catania e si svilupperà nelle strade dell'entroterra siciliano fra le province di Siracusa, Ragusa e Catania per un tragitto di circa 200Km e che si concluderà a Caltagirone. E proprio le strade, oltre ai suggestivi paesaggi e agli



# Volata per accogliere i campioni in rosa

## Partita la corsa contro il tempo in vista del Giro d'Italia

stessi atleti, saranno le co-protagoniste di questo importante appuntamento. La questione manutenzione stradale, sta tenendo banco in tutte le città interessate dal passaggio del Giro d'Italia. Le strade provinciali così come quelle statali che saranno percorse dalla "carovana rosa" sono in condizioni precarie e necessiterebbero d'interventi manutentivi. Interventi più volte invocati dagli amministratori locali agli enti preposti, ma che fino ad ora non hanno sortito tutti gli effetti sperati. Se per le arterie sta-

tali, l'ente di competenza, vale adire l'Anas, è intervenuto con il rifacimento del manto stradale di alcune vie di comunicazione, per quelle provinciali la questione è diametralmente opposta. Situazione, quest'ultima, figlia di una condizione di stallo legata alle note problematiche che da anni affliggono l'ente di competenza, a cui fa capo la città Metropolitana di Catania, il cui ente di Palazzo Minoriti affida alla Pubbliservizi i compiti di cura e manutenzione. «Per il passaggio del Giro d'Italia nelle strade di per-

tenenza comunali, non ci sono particolari problemi, sono tutte fatte in basolato - prosegue Verga - semmai la situazione si complica nelle strade provinciali come la Sp 75 e 38/I, le cui condizioni sono al limite della praticabilità. Situazione, questa, che abbiamo già segnalato sia alla Regione sia agli Enti di competenza. Mi auguro che l'assessore regionale alle infrastrutture e mobilità, Marco Falcone, prenda a cuore la questione e ci dia una mano. Rischiamo l'isolamento».

**SIMONE MURGO**



**AMATO MOTORS**

**www.AMATO MOTORS.com**

**3357491566 - Mazzarrone (CT)**



**AMATO MOTORS**



**Attestato di Eccellenza 2018**

assegnato a  
**Amato Giuseppe**

★★★★★

validato dagli utenti di AutoScout24



**Attestato di Eccellenza 2018**

★★★★★

validazione assegnata dagli utenti di AutoScout24

**PROMOZIONE Nuovo - Km0 e Aziendale**









## Formazione

# Expandya “spiega” i mercati alle Pmi

### Un corso per l'accesso al credito alternativo

Domani alle ore 15, da Tim WCap (Catania) – via Novara 59.

Il workshop, organizzato da Expandya srl, in collaborazione con Consilia Business Management srl e Tree srl, porterà il mondo dell'equity e della finanza alternativa sul territorio catanese, coinvolgendo anche Fabio Brigante di Borsa Italiana

**F**ormazione e consulenza per le imprese siciliane. Domani alle ore 15, da Tim WCap (Catania) – via Novara 59.

Il workshop, organizzato da Expandya srl, in collaborazione con Consilia Business Management srl e Tree srl, porterà il mondo dell'equity e della finanza alternativa sul territorio catanese, coinvolgendo anche Fabio Brigante di Borsa Italiana.

Interverranno Josephine Pace, Ceo di Expandya, società di consulenza specializzata in finanza agevolata e internazionalizzazione d'impresa; Antonio Perdichizzi, Ceo di Tree, Pmi innovativa a supporto della formazione e innovazione delle imprese; Claudio Calvani, socio e partner di Consilia Business Management, specializzata in finanza e strategia d'impresa; Fabio Brigante, Head of Mid & Small Caps Origination Italy Primary Markets Borsa Italiana; Liliana Torrisi, Business Development and Elite specialist di Expandya.

Durante l'incontro si affronteranno i principali temi e opportunità relative all'accesso al mercato



dei capitali per le piccole e medie imprese, i nuovi strumenti di finanza alternativa e digitale, con l'obiettivo di fornire risposte efficaci ad aziende smart, dinamiche e con propensione all'innovazione, e garantire un volano verso la crescita imprenditoriale.

L'incontro sarà anche occasione per approfondire l'evoluzione del mercato e conoscere il funzionamento di alcune innovative piattaforme finanziarie che operano da intermediarie del credito tra privati, bypassando gli operatori tradizionali.



**EXPANDYA**  
nuovi orizzonti di impresa

## Workshop “Equity Projects”

formazione e consulenza  
per le imprese siciliane

**20 Aprile 2018 - ore 15:00**

**TIM WCAP Catania - Via Novara 59**

Registrati on-line  
[www.expandya.it/equityprojects.php](http://www.expandya.it/equityprojects.php)

Interverranno:

**Fabio Brigante**  
Borsa Italiana

**Claudio Calvani**  
Consilia

**Antonio Perdichizzi**  
Tree

**Josephine Pace**  
Expandya

Moderatrice  
**Liliana Torrisi**

info&contatti

0933.1904921  
[info@expandya.it](mailto:info@expandya.it)  
[www.expandya.it](http://www.expandya.it)

## Mazzarrone

Dalla Cisl alla Confalì nell'esperienza di Petriglieri l'incontro tra i lavoratori e le imprese agricole



# Il sindacato come una vocazione per essere al servizio del territorio

**C**alcio, radio privata e circolo culturale, queste le passioni giovanili di Giuseppe (Pippo come tutti lo chiamano) Petriglieri, cresciuto a latte e... sindacato.

Potrebbe condensarsi così la vita di Petriglieri, che assolto il servizio militare, conseguita la laurea in Scienze politiche, costituita la famiglia e il posto di lavoro, fa del sindacalismo una delle ragioni di vita.

«Uno dei motivi che mi ha spinto a fare sindacato – spiega Petriglieri – è stata la mia innata passione nel curare attività socio-culturali- ricreative, portate avanti da giovanissimo come calciatore, dirigente e animatore di radio privata “1 Mazzarrone”, passio-

ni queste che mi hanno legato indissolubilmente alla città dell'uva dove ho incontrato e sposato Rosanna».

La città, il culto per la famiglia e la dedizione al lavoro, hanno riempito la vita di Petriglieri con il sindacato diventato una delle aspirazioni, iniziata nel 1987 sull'esempio di un parente.

Petriglieri quindi, messe da parte, ma non sopite le passioni giovanili, diventa “sindacalista”, aderendo alla Cisl nel 1987, assistendo 52 braccianti agricoli e 22 pensionati. Il carisma, la competente attività di assistenza a quanti a lui si affidano, conquistano la fiducia dei cittadini e sono tanti i nuovi iscritti al sindacato che oggi conta

500 braccianti, 400 pensionati, 400 altre categorie e 150 titolari di aziende agricole.

Nell'aprile del 2016 Petriglieri imprime una vera e propria svolta all'attività sindacale, perché partecipa attivamente, assieme al segretario nazionale Maurizio Grosso, alla nascita e organizzazione del sindacato Confalì, con il precipuo scopo di assistere a 360° gli iscritti e principalmente, favorire lo sviluppo delle Pmi (Piccoli e medie imprese).

Ciò non è frutto del caso, perché Petriglieri conferisce una impronta aziendale al sindacato, organizzando in maniera certosina il lavoro, avvalendosi della preziosa opera di Rosan-

na Ferma (moglie), Francesca Sciacca, Sofia Carbonaro e Daniel Petriglieri.

Petriglieri però, si accorge che per rispondere al meglio alle crescenti esigenze degli iscritti, bisogna dare una impronta manageriale al sindacato e crea un validissimo team di consulenti professionali esterni capaci di assicurare assistenza legale, fiscale del lavoro, tecnica e agronomica alle aziende agricole produttrici di uva da tavola “Igp”, creando circa 10 anni fa, il “C.A.A.” (centro assistenza agricola), la cui sede provinciale è stata affidata ad Oscar Petriglieri, che cura il disbrigo pratiche per l'accesso ai contributi a fondo perduto previsti da “Psr e Agea”.

L'infaticabile lavoro di assistenza agli iscritti, gli valgono il plauso del segretario generale Maurizio Grosso, che nel corso di una grande manifestazione pubblica, gli conferisce la nomina di membro effettivo della segreteria generale di Roma, affidandogli la delega per le politiche attive del lavoro e sviluppo delle Pmi, nel Mezzogiorno e in Sicilia in particolare.

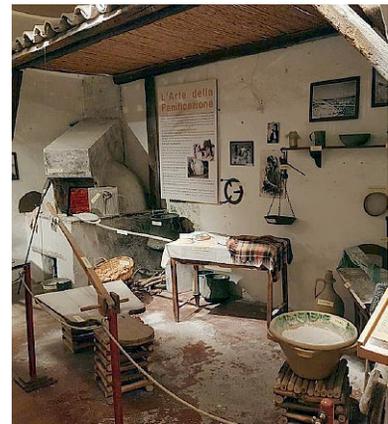
Impegni a 360 gradi quindi per un sindacato che vuole essere al passo con i tempi e considerata la specificità del territorio, si occupa attivamente delle problematiche del territorio legate alla produzione dell'uva da tavola le cui aziende si vedono ben rappresentate nel consorzio “Ipg di Mazzarrone” e che hanno conquistato importanti mercati in Europa, Americhe, Canada ed Emirati Arabi.

Un impegno e un sindacato al servizio di soci e imprese.

**NUCCIO MERLINI**

## Raddusa

Nella Città del Grano otto ambienti tipici dell'inizio del secolo scorso ricostruiti a costo “quasi zero”



# Nella “macchina del tempo” l'omaggio al mondo contadino

**C'**è a Raddusa un denominatore comune che lega gli uomini della terra e che di tutti, messi insieme, ne fa una specifica collettività. Questo “collante” è la somma di ciò che è stato e di quello che ci ha preceduto. Vale a dire che il nostro presente è figlio del nostro passato, perché è dal nostro passato che scaturisce quella identità che oggi ci caratterizza come popolo. La conseguenza inequivocabile di tale evidenza è che una comunità, piccola o grande che sia, può assicurarsi un futuro solo tramandando e valorizzando nel tempo il patrimonio culturale, che ha ereditato e che l'ha cementata.

Ora, se è vero com'è vero che la gran parte delle strutture pubbliche, alle quali il recupero e la tutela dei beni culturali sono stati demandati, ha lasciato deteriorare testimonianze che pure costituiscono parte integrante delle nostre radici, appare legittima la soddisfazione del sindaco e di tutta l'Amministrazione per avere salvaguardato la nostra identità recuperando e rendendo fruibili i tesori del nostro passato di comunità agricola che, da oltre vent'anni, stanno esposti, in via assolutamente permanente, nell'apposito Museo del Grano e dell'Antica Civiltà Contadina sorto, nel 1998, negli ampi locali della ex Coope-

rativa “La Cerere” di via Filippo Solli-ma, con l'ausilio della Provincia regionale, al tempo presieduta da Nello Musumeci.

Oggi chi per curiosità o chi per sfizio, vuole lasciarsi trasportare da una immaginaria macchina del tempo, e visitare il proprio passato non ha che da recarsi al museo della civiltà contadina e lì sicuramente capirà quali sono stati i sacrifici dei nostri antenati per regalarci quel futuro migliore di cui oggi noi tutti godiamo.

Il museo è composto da otto ambienti tipici dell'inizio del secolo scorso che sono stati ricostruiti, a costo quasi zero, grazie al lavoro di un grup-

po di giovani dell'ex art.23, dipendenti precari del Comune di Raddusa. Per la ricostruzione degli ambienti i giovani articolisti che si impegnarono nella realizzazione dell'idea, al tempo suggerita da Musumeci, scartabellarono i volumi più antichi ma, soprattutto, raccolsero e misero in pratica i racconti degli anziani del paese che risultarono determinanti per la raccolta dei numerosi oggetti poi esposti con il supporto delle opportune didascalie che riportano il nome dell'oggetto e che ne spiegano l'uso che se ne faceva.

Lungo il percorso museale, inoltre, è installata un'appropriata cartellonistica che spiega ai visitatori quelle che erano le attività dei contadini di un tempo: «La Via del Grano», «La Battaglia del Grano», «La Coltivazione del grano», «La Molitura del grano». E poi ci sono sempre le guide.

**FRANCESCO GRASSIA**

## Militello

# La Giudecca perduta un simbolo di prossimità

Un incontro sulla presenza degli Ebrei nella comunità



Il complesso di S. Maria La Vetere nei pressi del quale doveva sorgere la sinagoga e (sotto) un momento dell'incontro sulla presenza della comunità giudaica in città

**U**na comunità di ebrei avrebbe avuto, nella seconda metà del '400 e per almeno un secolo, un ruolo attivo nella scena economica e sociale di Militello.

La presenza di una minoranza giudaica è attestata da un documento del 4 giugno 1486, con il quale i Vicerè di Sicilia concedono, dopo accorate "suppliche" e richieste, il nulla-osta ufficiale per la costruzione di una piccola sinagoga.

Riflessioni e indizi, contributi e studi sono emersi durante un convegno, a Palazzo dei Benedettini, con il supporto della locale delegazione del Club Unesco. Saluti iniziali sono stati dati dal sindaco Giovanni Burtone.

I riflettori sono stati accesi dalla dott.ssa Rita Di Trio, che ha coordinato gli interventi dei relatori, dopo riferimenti all'editto del 1492 che segna l'inizio della "cacciata" ebraica dai possedimenti spagnoli.

Il primo profilo è stato tracciato dalla prof.ssa Angela Scandaliato, già docente di Storia e Filosofia, referente dell'Associazione italiana per lo studio del giudaismo: «Notizie di ebraismo in Sicilia - ha detto - sono date da numerosi manoscritti,



lettere di conciatori di pelli e mercanti di seta. Caltabellotta e Sciacca hanno ospitato le maggiori comunità di ebrei, ma anche a Militello sono state rilevate cospicue presenze e attività».

La giudecca militellesse - verosimilmente composta da almeno un

centinaio di persone, una decina di capifamiglia e titolari di redditi, in un città di circa 1.500 residenti - non deve essere intesa in senso dispregiativo. Non c'era un quartiere ebraico e nemmeno un ghetto popolare» ha aggiunto il prof. Matteo Malgioglio, docente all'Istituto su-

periore di Scienze religiose "San Luca" di Catania.

Gli ebrei erano perfettamente integrati nella "civitas" di Militello, con le loro radici religiose, costumi autoctoni e usi.

Più incerta è l'ubicazione della sinagoga, che per don Mario Ventura sarebbe sorta in zona Vallone, nei pressi di Santa Maria La Vetere. Altre tesi più attendibili propendono per la presenza di un luogo di culto ebraico in via Concerie o Purgatorio, tra l'Attrio del Castello e Largo S. Nicolò il Vecchio.

Alla fine del '400 non ci sono prove certe di espulsione locale di ebrei.

Alcuni gruppi si sarebbero convertiti al Cristianesimo, mentre altri sarebbero stati sottoposti ai giudizi sommari del Tribunale della Santa Inquisizione nel 1529. Le famiglie Alessi, Barone, Belluomo, Buono, Calì, Campisi, Candela, Cannata, Cusumano, Impellizzeri, Lagona, Lo Giudice, Lo Presti, Messina, Nigido, Ricotta, Rizzo, Sabatino, Sudano, Zaffarana e altre, secondo ipotesi accreditate, avrebbero avuto origini giudaiche.

**LUCIO GAMBERA**

**CI PIACE STUPIRVI, SENZA SORPRENDERVI.**

IN MOPAR, CONOSCIAMO TUTTO DELLE AUTO FIAT. PERCHÉ SIAMO PARTE DEL TEAM CHE LE HA REALIZZATE. LA NOSTRA COMPETENZA È AL TUO SERVIZIO.

**PROGRAMMA ZEROSORPRESE**

**PACCHETTO FRENI**

SOSTITUZIONE PASTIGLIE FRENO ANTERIORI

**89€**

PREZZO CALCOLATO SU FIAT 500 1.2 BENZINA. DISPONIBILI ANCHE SU ALTRI MODELLI

**IN OMAGGIO\***  
IGENIZZAZIONE ABITACOLO

\* per i primi 20 clienti che effettuano riparazioni superiori a 120,00€. Offerta valida fino al 31-05-2018

**TACCIA/ OFFICINA FIAT**

via Fiscara 86, Caltagirone - tel.093326693 - mail info@officinataccia.it - www.officinataccia.it



I MIGLIORI PRODOTTI AI PREZZI PIÙ BASSI

# Cappadonna

S.r.l.

Ingresso e Dettaglio

**SOLO IL MEGLIO DEL  
MADE IN ITALY**

**DA 30 ANNI  
SUL MERCATO  
CON LA MIGLIORE  
QUALITÀ  
E I PREZZI  
PIÙ BASSI  
IN SICILIA**



**BOX IDROMASSAGGIO 80X100**  
CRISTALLO TEMPERATO DA 6 MM

GRUPPO  
**treesse**

**VASTISSIMA ESPOSIZIONE  
TUTTO  
PRONTA CONSEGNA**

Desideriamo ricordarvi che da noi trovate le migliori marche con i **PREZZI PIÙ BASSI**, venite a trovarci e constaterete di persona prima di acquistare

**SI CERCANO VENDITORI ESTERNI**

**a Ragusa  
aperti 7 giorni su 7  
dalle 09.30 alle 21.00**

**MAMOLI**  
ROBINETTERIE MADE IN ITALY



**teuco**



**LE NOSTRE MARCHE**

**glass**  
inspired by water

**B&H**  
BADEN HAUS

**Bianchi**  
ROBINETTERIE

**CARBONARI**  
ROBINETTERIE

GRUPPO  
**treesse**

**MAMOLI**  
ROBINETTERIE MADE IN ITALY

**teuco**

**POZZI-GINORI**

**CASSETTE  
PUCCI**  
stile e tecnologia italiani

**Althea**  
Ceramica

**AZZURRA**  
riscopri la purezza

**IMOLA**  
CERAMICA

**MARAZZI**

**MINEO**

S.S. Caltagirone - Palagonia (Bivio Mineo) 95044 (CT)  
Tel. 0933 981585

**RAGUSA**

Viale delle Americhe (Accanto Ipercoop) 97100  
Tel. 0932 251239

[cappadonna@cappadonna.eu](mailto:cappadonna@cappadonna.eu)